



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2011 N. 45

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DEL 6 GIUGNO 2011, N. 45

PRESIEDE IL PRESIDENTE **VITTORIANO SOLAZZI**

Consiglieri segretari **Moreno Pieroni e Franca Romagnoli**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini.

Alle ore 13,10, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale.

O M I S S I S

Il Presidente, dopo aver dato lettura delle comunicazioni, informa che sulle

- **COMUNICAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE** in merito alla "**Situazione occupazionale e prospettive della vertenza Fincantieri**" (svolte nella seduta straordinaria aperta)

è stata presentata ed acquisita agli atti **una proposta di risoluzione** a firma dei consiglieri Ricci, Massi, Zinni, Latini, Busilacchi, Giancarli, Badiali, Eusebi, Cardogna, Zaffini, Binci, Ciriaci, Malaspina e **la pone in votazione con il relativo emendamento** a firma dei consiglieri Ricci, Giancarli, Bugaro. **L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la proposta di risoluzione, emendata**, nel testo che segue:



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2011 N. 45

“ L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

ESPRESSA la più ampia e intensa solidarietà ai lavoratori della Fincantieri e alle loro famiglie, nelle Marche come in tutta Italia, per la situazione di disagio che stanno vivendo;

VALUTATI con preoccupazione i rischi occupazionali e la situazione produttiva che interessano il gruppo Fincantieri, con l’assenza totale di lavoro nel Cantiere di Ancona per il quale ancora non ci sono garanzie di ripresa a breve dell’attività;

RICORDATO che il Cantiere Navale di Ancona è parte essenziale del patrimonio e della storia industriale e sociale della città e delle Marche ed è una delle più importanti aziende regionali che occupa, a pieno regime, oltre 2.000 lavoratori tra diretti e indiretti operanti nei subappalti, e che le infrastrutture produttive di cui è dotato non necessitano di investimenti nel breve-medio periodo per realizzare nuove commesse;

VALUTATI positivamente l’impegno, gli strumenti e le azioni di pressione poste in essere dal Governo regionale a tutela del lavoro e del patrimonio del Cantiere di Ancona, in un rapporto di stretta concertazione con i lavoratori e le OO.SS, che hanno portato:

- all’assunzione di impegni specifici da parte della Direzione aziendale di salvaguardia del sito di Ancona, sia nell’ambito del piano industriale di Fincantieri, sia nell’acquisizione di nuove commesse fondamentali per il rilancio del lavoro e dell’occupazione;
- alla definizione di un sistema di azioni di sostegno e accompagnamento ai lavoratori del Cantiere di Ancona, riguardanti la formazione, la costituzione del distretto della navalmeccanica, le energie rinnovabili;
- al coinvolgimento diretto della Conferenza delle Regioni in qualità di coordinatore delle attività produttive, anche per favorire il trasferimento a Palazzo Chigi dell’intera vertenza in considerazione della sua rilevanza nazionale;

VISTO che le trattative tra Azienda e OOSS in relazione alla proposta di Piano industriale presentato da Fincantieri, che prevedeva oltre 2.500 esuberanti su scala nazionale, hanno portato Fincantieri al ritiro dello stesso in considerazione delle forti reazioni negative;



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2011 N. 45

CONSIDERATO che nelle circostanze richiamate si apre la necessità di un approfondimento per individuare soluzioni condivise e alternative a chiusure di cantieri ed esuberi di lavoratori, orientate non solo alla salvaguardia occupazionale e industriale dei siti produttivi, compreso quello di Ancona, ma anche al rilancio del patrimonio di Fincantieri attraverso una specifica politica industriale nazionale di settore;

RILEVATO di conseguenza che la cantieristica navale, che in Italia dà lavoro complessivamente ad oltre 100.000 addetti, necessita di un piano nazionale di interventi al fine di scongiurarne il declino e la scomparsa, ancora più urgente in considerazione della fase difficilissima della congiuntura internazionale;

VALUTATO indispensabile ed inderogabile che la problematica relativa a Fincantieri veda il Governo nazionale coinvolto completamente e direttamente, sia in quanto proprietario dell'azienda, sia in quanto depositario delle competenze relative alle politiche industriali nazionali che necessitano, nel settore della cantieristica e navalmeccanica, dell'elaborazione ed implementazione di nuove strategie e di nuovi impegni finanziari, non solo per il mantenimento della competitività e l'apertura di nuovi mercati attraverso produzioni sempre più innovative ma anche per offrire garanzie per il reperimento di finanziamenti anche da parte del sistema bancario;

RITENUTO indispensabile anche il coinvolgimento del sistema del credito locale, per un rinnovato impegno concreto degli Istituti di credito nel rilancio del Cantiere di Ancona che passa necessariamente per l'acquisizione di nuove commesse che necessitano di credito finanziario per il loro perfezionamento;

REPUTATO necessario intraprendere tutte le iniziative possibili a garantire la continuità di attività del Cantiere di Ancona per il suo consolidamento e rilancio;

CONSIDERATO che Fincantieri ha acquisito una nuova commessa per la costruzione di una nuova grande nave da crociera;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a proseguire la propria strategia di difesa, consolidamento e rilancio del lavoro del Cantiere di Ancona di Fincantieri, in particolare per favorire:

- la tutela dei lavoratori, delle loro famiglie e del sito del Cantiere di Ancona;



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2011 N. 45

- una nuova progettualità del Gruppo Fincantieri orientata al rilancio delle prospettive industriali dell'Azienda nel nuovo scenario economico internazionale;
 - la predisposizione da parte della Direzione aziendale di un piano industriale nazionale che eviti chiusure ed esuberi;
 - il trasferimento della vertenza dal MISE alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la sua portata nazionale;
 - la conseguente definizione di una autentica politica industriale di settore da parte del Governo nazionale;
 - il rispetto degli impegni aziendali circa il trasferimento di lavorazioni di nuove commesse nel sito di Ancona, ad esempio relative al recentissimo contratto Carnival;
 - l'immediato coinvolgimento del sistema del credito locale per sostenere il perfezionamento di eventuali nuove commesse mediante l'apertura di un tavolo che coinvolga azienda, istituzioni, parti sociali e istituzioni religiose;
 - azioni di accompagnamento e riqualificazione dei lavoratori, soprattutto attraverso i programmi formativi;
 - il coinvolgimento di altre Regioni nel distretto navalmeccanico;
- a sostenere l'azione del Vice Commissario europeo, rivolta a conseguire finanziamenti sulla ricerca ed innovazione tecnologica a favore di Fincantieri nonché sulla rottamazione".

IL PRESIDENTE

Vittoriano Solazzi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Moreno Pieroni

Franca Romagnoli